

Nel corso dell'anno 2011 è stata garantita continuità alle attività di formazione già pianificate nel 2010 finalizzate a supportare sia i cambiamenti organizzativi sia l'aggiornamento professionale.

7.4 Il sistema dei controlli

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Agenzia dispone di un insieme di regole, procedure e strutture organizzative volte a rilevare, monitorare e controllare l'attività svolta.

Oltre ai controlli di linea, che le singole unità organizzative svolgono sui propri processi e la cui responsabilità primaria è demandata al management operativo, la valutazione della funzionalità complessiva del sistema dei controlli interni è affidata all'*Internal Auditing*, la cui attività è disciplinata da speciale Regolamento e sulla base di un manuale delle procedure e metodologie da adottare negli interventi.

L'Agenzia, come riferito nella precedente relazione, ha inoltre adottato sin dal giugno 2004 un modello di organizzazione, gestione e controllo adeguandosi a quanto disposto dal d.lgs. n. 231/2001 che sancisce la responsabilità diretta di enti e imprese pubbliche nel caso di commissione di alcuni reati da parte di amministratori e dipendenti nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Modello di organizzazione, comprensivo del Codice etico, è stato approvato e adottato dal Consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'art. 6.1-b del d.lgs. 231, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di vigilanza, organo collegiale dotato di autonomia e indipendenza, composto da un membro esterno, dal responsabile dell'*Internal Auditing* e dal responsabile degli Affari legali. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di organizzazione e curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di vigilanza, nominato nel mese di settembre 2007 per la durata di un triennio è stato rinnovato nel dicembre 2010 per la durata di un triennio.

Con riferimento al codice etico, nel corso del 2010 l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare l'elencazione dei reati in relazione alle nuove fattispecie introdotte nel 2009 nel novero dei reati per i quali si applica il d.lgs. 231/2001¹³.

¹³ Si tratta, in particolare, dei delitti di criminalità organizzata introdotti con la l. n. 94/2009, dei delitti in materia di falsità in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio introdotti dalla l. n. 99/2009, dei delitti in materia di violazione del diritto di autore, già previsti dalla l. n. 633/1941 e ai quali la l. n. 99/2009 ne ha esteso l'applicazione al d.lgs. 231/2001, del delitto di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il controllo contabile è invece affidato dallo statuto sociale ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e nell'albo speciale tenuto dalla Consob, di cui all'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998.

L'incarico alla società di revisione conferito per il triennio 2007-2009, è stato prorogato per un anno al precedente affidatario, in attesa della conclusione della gara per l'affidamento del nuovo incarico per il novennio 2011-2019. La gara si è conclusa nel corso del 2011 con l'affidamento dell'incarico.

Per garantire un corretto accesso e gestione delle risorse da parte dei beneficiari delle agevolazioni erogate, l'Agenzia si avvale dell'attività di controllo della Guardia di finanza con la quale è stato a suo tempo siglato un protocollo ().

La principale finalità perseguita con tale accordo è quella di contrastare il rischio di distorsioni, usi impropri o illegali delle risorse, data la costante relazione dell'Agenzia, nell'ambito della attività di gestione delle misure nazionali di sostegno alle imprese, con una platea vasta ed eterogenea di soggetti candidati ad accedere alle risorse pubbliche.

L'Agenzia, in quanto iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari (ex art. 107 del d.lgs. n. 385/1993) è tenuta, inoltre, all'osservanza di quanto previsto dal d.lgs. 231/2007 con il quale il legislatore italiano ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2005/60/CE, resa esecutiva dalla direttiva 2006/70/CE, in materia di antiriciclaggio. In particolare, con la circolare del 23 dicembre 2009, la Banca d'Italia ha introdotto le norme di esecuzione di tale normativa applicabili a decorrere dal 1 luglio 2010.

Tali norme hanno come principale finalità quella di effettuare una adeguata verifica della clientela, al fine di stabilire l'identità e il profilo di rischio di riciclaggio di ciascun cliente in occasione della concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma ed al rilascio di garanzie ed impegni di firma da parte dei destinatari¹⁴.

Sin da dicembre 2010, come riferito nella relazione sul 2010, il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia ha autorizzato l'amministratore delegato a porre in essere tutti gli adempimenti procedurali ed organizzativi necessari per ottemperare a tale normativa.

¹⁴ Il quadro conoscitivo della clientela deve essere aggiornato costantemente nell'archivio unico informatico. La normativa citata richiede l'identificazione, oltre che del cliente, anche del c.d. titolare effettivo ossia la "persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività". I dati relativi al titolare effettivo devono essere acquisiti nell'archivio unico informatico, entro il 30 giugno 2010, anche per quei rapporti instauratisi prima del 1 giugno 2010 ed ancora in essere.

8. I risultati contabili dell'Agenzia: il bilancio d'esercizio

8.1 Contenuto e forma del bilancio d'esercizio

Come riferito lo scorso anno, il bilancio d'esercizio di Invitalia S.p.A. viene redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002¹⁵.

Per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, nella predisposizione del bilancio dell'esercizio 2011, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31.12.2011.

La società è, inoltre, tenuta alla redazione del Bilancio consolidato di gruppo e, a partire dal 2004, ha adottato il "consolidato fiscale nazionale"¹⁶ disciplinato dagli articoli 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal d.lgs 344/2003.

Il bilancio è stato approvato il 12 luglio 2012 dall'Assemblea ordinaria che, contestualmente, ha preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011. Su di esso si era espresso positivamente il Collegio sindacale e la società di revisione.

8.2 Lo Stato Patrimoniale

Come mostra la tabella n. 6, le attività patrimoniali dell'Agenzia presentano nel 2011 un aumento complessivo dell' 1,44% (corrispondente in valore assoluto a +17,1 milioni di euro).

Con riferimento alle singole voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale, le variazioni in aumento più significative sono concentrate nelle voci "crediti", "attività finanziarie valutate al *fair value*", "attività fiscali", "attività in via di dismissione" e "attività immateriali".

I crediti presentano, complessivamente, un incremento dell'11,20% (corrispondente in valore assoluto a 88 milioni) dovuto principalmente alle voci: crediti

¹⁵ Il Regolamento CE 19 luglio 2002 n. 1606 è stato attuato a livello nazionale con il d.lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, e ne è prevista l'obbligatorietà per le società che redigono bilanci consolidati.

¹⁶ Il consolidato fiscale nazionale consente ai gruppi di imprese di consolidare i redditi, cioè di determinare un'unica base imponibile pari alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società del gruppo aderenti al consolidato.

verso banche (+11,36%) e crediti verso enti finanziari(+14,70%). Per i crediti verso banche, l'aumento è da riconnettersi all'incremento delle disponibilità dei fondi assegnati, a seguito di due convenzioni stipulate con il MISE, rispettivamente, per la definizione e gestione di una misura di finanziamento in materia brevettuale a favore delle Micro, Piccole e Medie imprese, e per l'attuazione dell'accordo di programma per la reindustrializzazione delle aree di crisi di *Ottana, Bolotana e Noragugume*.

I crediti verso enti finanziari, sono crediti verso società del gruppo o verso società che ne sono recentemente uscite.

Tabella n. 6: Stato Patrimoniale – Attività

in migliaia di euro

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
10	Cassa e disponibilità liquide	4	3	3	16	13	433.33
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	196.091	131.585	103.571	58.090	-45.481	-43.91
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.774	24.442	22.590	26.128	3.538	15.66
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.812	10.126	10.950	9.933	-1.017	-9.29
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
60	Crediti	1.003.455	860.991	785.790	873.819	88.029	11.20
70	Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
80	Adeguamento valore attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
90	Partecipazioni	153.235	135.069	174.446	149.749	-24.697	-14.16
100	Attività materiali	19.164	46.555	50.497	50.461	-36	-0.07
110	Attività immateriali	285	363	276	1.470	1.194	432.60
120	Attività fiscali	62.497	21.801	11.834	14.448	2.614	22.09
130	Attività in via di dismissione	28.448	12.999	8.958	10.957	1.999	22.32
140	Altre attività	21.477	13.949	22.548	13.501	-9.047	-40.12
TOTALE DELL'ATTIVO		1.509.243	1.257.883	1.191.463	1.208.572	17.109	1.44

L'aumento delle attività finanziarie valutate al *fair value*, costituite prevalentemente da investimenti in polizze di capitalizzazione, ammonta a 4 milioni di euro ed è connessa agli acquisti e alle variazioni positive di *fair value* registrate nell'esercizio. Le attività fiscali¹⁷, ammontano complessivamente a 14,4 milioni rispetto ai 11,8 milioni del 2010, con un aumento in valore assoluto pari a circa 3,0 milioni determinato dall'iscrizione di imposte anticipate ai fini dell'Ires.

¹⁷ Le attività fiscali correnti, secondo lo IAS n. 12, si originano quando il pagamento delle imposte per il periodo considerato o per quelli precedenti eccede quanto dovuto e corrispondono, nella terminologia del codice civile, ai crediti tributari relativi ad imposte correnti. Le attività fiscali anticipate si riferiscono invece a crediti originatesi per imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

Le "attività in via di dismissione", riguardanti prevalentemente le partecipazioni non strategiche che sono state poste in vendita o avviate alla dismissione, in attuazione del piano di riordino, registrano nel 2011 un incremento del 22,32% rispetto al precedente esercizio (da 9 a 11 milioni) per effetto delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

In particolare si segnala l'incremento di 5,6 milioni di euro, relativo alla ricostituzione del capitale sociale della controllata Nuovi Cantieri Apuania Spa a seguito dell'abbattimento per perdite e la conseguente rettifica di valore (-2,7 milioni) al fine di rifletterne il presunto valore di realizzo.

Nel corso del 2011 sono state realizzate inoltre cessioni di attività per circa 0,4 milioni, di cui 0,1 riguardanti la controllata Sviluppo Campania Spa e 0,3 milioni la società Pregio Sviluppo Hotel Spa.

Infine, si evidenzia che la variazione in aumento (+432,60%) registrata nella voce, "attività immateriali", rispetto all'esercizio precedente, è dovuta alla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'informatizzazione di alcune procedure operative per 1,5 milioni di euro.

Le passività, esposte nella tabella n. 7, registrano nel complesso un aumento dell'1,4% (+17,1 milioni in valore assoluto). L'analisi delle singole voci del passivo dello Stato Patrimoniale evidenzia che gli aumenti più significativi riguardano "i debiti" e le "altre passività".

In particolare, i debiti presentano un incremento di circa 3 milioni, attribuibile all'esposizione nei confronti delle società controllate SVI Finance, Strategia Italia Spa e Sviluppo Italia Basilicata, e agli anticipi ricevuti da Ministeri e Enti Pubblici a fronte di commesse/progetti in corso di svolgimento.

Tabella n. 7: Stato Patrimoniale – Passività*in migliaia di euro*

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
10	Debiti	84.579	75.287	45.979	48.954	2.975	6.47
20	Titoli in circolazione	0	0	0	0		-
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0		-
40	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0		-
50	Derivati di copertura	0	0	0	0		-
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0		-
70	Passività fiscali	5.241	2.424	1.800	1.800	-	-
	a) correnti	5.041	2.424	1.800	1.800	-	-
	b) differite	199	0	0	0	-	-
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	-	
90	Altre passività	278.675	267.145	307.886	331.834	23.948	7.78
100	Trattamento di fine rapporto del personale	9.065	8.117	7.828	7.262	-566	-7.23
110	Fondi per rischi e oneri	64.175	58.744	39.076	29.261	-9.815	-25.12
	a) quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0	-	--
	b) altri fondi	52.308	45.725	39.076	29.261	-9.815	-25.12
	c) fondo ex lege 296/06 art. 1	11.867	13.019	0	0		
120	Capitale	1.126.384	896.384	836.384	836.384	-	-
130	azioni proprie (-)	0	0	0	0	-	-
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0	-	-
150	Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	0	-	-
160	Riserve	-40.899	-34.505	-29.579	-28.572	1.007	-3.40
170	Riserve da valutazione	-24.565	-20.824	-19.248	-18.899	349	-1.82
180	Utile (perdita) d'esercizio	6.589	5.111	1.337	549	-788	-58.94
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.509.243	1.257.883	1.191.463	1.208.572	17.109	1.44

Le "altre passività" pari a 332 milioni di euro hanno subito, nell'esercizio 2011, un aumento del 7,78% rispetto all'esercizio precedente, tale incremento è da ascrivere principalmente alle voci "debiti per fondi di terzi in gestione" che passano dai 261 milioni del 2010 ai 271 del 2011, relativi a fondi di misure agevolative di cui l'Agenzia ha la responsabilità di attuazione degli interventi previsti dalle misure medesime, e debiti verso fornitori che passano dai 9 milioni del 2010 ai 12 milioni del 2011, e rappresentano l'esposizione per fatture ricevute e da ricevere da parte di soggetti terzi.

I fondi per rischi ed oneri, le cui variazioni sono illustrate nella tabella n. 8, si riducono complessivamente di 9,8 milioni. In dettaglio, il fondo ex lege 296/2006, costituito nel 2006 a copertura degli oneri da sostenere per l'attuazione del Piano di riordino e di dismissioni, si decrementa di 656 migliaia di euro per il venir meno delle cause che ne hanno determinato l'accantonamento.

Il fondo ristrutturazione aziendale, costituito nel 2007 a copertura degli oneri per le incentivazioni all'esodo del personale, nel corso del 2011 è stato interamente utilizzato, in quanto il piano di riordino che ne aveva determinato l'origine è stato sostanzialmente ultimato.

Il fondo oneri futuri, costituito a copertura delle obbligazioni esistenti relativamente alle società confluite nell'Agenzia, nel corso dell'esercizio è stato totalmente utilizzato per coprire la perdita d'esercizio rilevata da Italia Turismo.

Tabella n. 8: Fondi per rischi ed oneri

in migliaia di euro

	Saldo iniziale	Acc. esercizio	utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale	Var. ass.
Fondo ex lege 296/2006 art. 1	13.020	0	-656	0	12.364	-656
Fondo ristrutturazione aziendale	3.428	0	-3.428	0	0	-3.428
Fondo oneri futuri	2.054	0	-1.970	0	84	-1.970
Fondo altri rischi	20.575	355	-4.053	-65	16.812	-3.763
TOTALE	39.077	355	-10.107	-65	29.260	-9.817

Infine, il fondo altri rischi, che accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte di oneri potenziali derivanti da cause legali in corso e di rischi potenziali di irrecoverabilità di alcune poste dell'attivo, si riduce di 3,8 milioni in seguito all'utilizzo degli oneri previsti in anni precedenti e dal venir meno delle cause che ne avevano determinato l'accantonamento.

Il patrimonio netto, come mostra la tabella n. 9, presenta un aumento di 0,6 milioni di euro attribuibile sia all'incremento della riserva legale, per effetto della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio 2010, sia della riserva di valutazione (+0,3 milioni). I risultati portati a nuovo presentano un incremento di 0,9 milioni, per effetto della destinazione della quota residua dell'utile 2010 portato a nuovo.

Tabella n. 9: Composizione del patrimonio netto*in migliaia di euro*

	2008	2009	2010	2011	Var. ass.
Capitale sociale	1.126.384	896.384	836.384	836.384	0
Riserva legale	194	523	779	846	67
Riserva rischi finanziari generali	9.997	9.997	9.997	9.997	0
Risultati portati a nuovo	-46.911	-40.846	-36.175	-35.235	940
Riserva <i>fair value</i> attività finanziarie detenute per la negoziazione	460	460	460	460	0
Altre riserve transizione principi contabili internazionali	-4.639	-4640	-4.640	-4.640	0
Riserve da valutazione	-24.565	-20.824	-19.248	-18.899	349
Risultato d'esercizio	6.589	5.111	1.337	549	-788
TOTALE	1.067.509	846.165	788.894	789.462	568

Il valore negativo dei risultati portati a nuovo migliora di 0,9 milioni per effetto dell'utile dell'esercizio 2011 al netto della quota destinata alla riserva legale.

8.2.1 Analisi delle attività finanziarie

L'Agenzia impiega la propria liquidità in operazioni di compravendita di titoli, depositi vincolati e di conto corrente.

La tabella n. 10 espone la composizione degli investimenti finanziari dell' Agenzia e mostra, rispetto al precedente esercizio, la riduzione della consistenza complessiva degli investimenti in titoli, in depositi e conti correnti, mentre aumentano i fondi con vincoli di destinazione e altri fondi.

Per quanto concerne in particolare i titoli, le politiche di *asset allocation* ed i limiti di rischiosità dei portafogli vengono fissati dal Consiglio di amministrazione.

La tabella n. 11 illustra la composizione del portafoglio titoli in valori assoluti e la variazione percentuale intervenuta rispetto al precedente esercizio, evidenziando una riduzione complessiva in valore assoluto di 47,7 milioni (pari al -21,7%), attribuibile principalmente alla riduzione registratasi nel segmento obbligazionario, dei titoli di Stato e dei titoli con derivati impliciti.

Tabella n. 10: Composizione degli investimenti finanziari*in migliaia di euro*

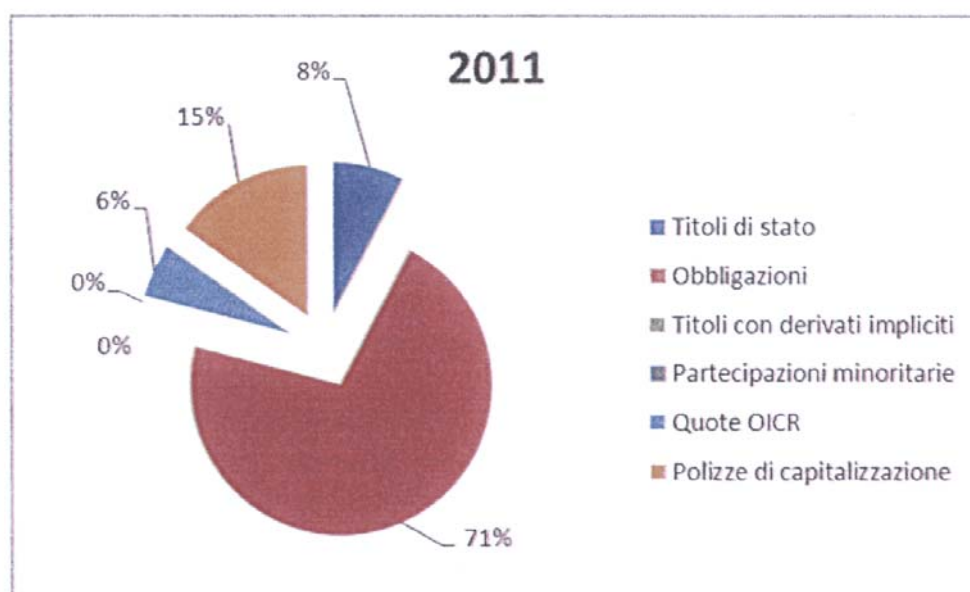
	2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
Titoli	317.923	257.204	219.550	171.812	-47.738	-21,7
PCT	-	-	-	-	-	-
Depositi e conti correnti	335.508	159.816	121.461	78.095	-43.366	-35,7
Fondi con vincolo di destinazione	87.989	113.432	146.315	192.152	45.837	31,3
Altri fondi(1)	36.729	-	4.578	46.156	41.578	908,2
TOTALE	778.149	530.452	491.904	488.125	-3.689	-0,7

(1) L'importo non comprende il c/vincolato al Fondo di Promozione Turistica presso la Tesoreria Centrale dello Stato avente una disponibilità finanziaria per l'anno 2011 di 648 migliaia di euro.

Tabella n. 11: Composizione del portafoglio titoli*in migliaia di euro*

	2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
Titoli di stato	50.179	18.122	5.846	13.094	7.248	124,0
Obbligazioni	243.159	204.514	180.164	122.657	-57.507	-31,9
Titoli con derivati impliciti	13.774	16.438	4.198	0	-4.198	
Partecipazioni minoritarie	4.177	5	5	5	0	0
Quote OICR	6.634	10.121	10.945	9.928	-1.017	-9,3
Polizze di capitalizzazione	-	8.004	18.392	26.128	7.736	42,1
TOTALE	317.923	257.204	219.550	171.812	-47.738	-21,7

A seguito delle variazioni sopra esposte, il portafoglio titoli, al 31 dicembre 2011, come dimostra il grafico n. 3, risulta composto per il 71% da titoli obbligazionari, per l'8% da titoli di Stato e per il restante 21% in polizze di capitalizzazione e quote OICR.

Grafico n. 3: Composizione del portafoglio titoli per tipologia

8.2.2 Analisi delle partecipazioni

La gestione delle partecipazioni in imprese controllate è destinata ad avere rilevanti effetti sul conto economico e sullo Stato Patrimoniale della Capogruppo.

A tale riguardo, le tabelle che seguono illustrano sinteticamente le movimentazioni subite dalle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2011, con riferimento sia a quelle cosiddette strategiche (iscritte alla voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale), sia a quelle in via di dismissione (iscritte nella voce 130).

La tabella 12 evidenzia un decremento del valore delle partecipazioni c.d. strategiche pari a 24,7 milioni in valore assoluto. Tale decremento è dovuto all'effetto congiunto del minor valore delle variazioni in aumento rispetto a quelle in diminuzione. In particolare, gli acquisti di partecipazioni in società del gruppo si riferiscono al trasferimento all'Agenzia della quota di partecipazione detenuta da Invitalia Reti in Siap, che in data 14.11.2011 ha incorporato Invitalia Reti e cambiato la propria denominazione in "Invitalia Attività Produttive Spa". Gli acquisti non di gruppo si riferiscono principalmente alle società Marina D'Arechi Spa e Salver Spa.

Tabella n. 12: Variazioni annue partecipazioni – voce 90 Attivo S.P.

in migliaia di euro

	2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
ESISTENZE INIZIALI	169.746	153.235	135.069	174.445	39.376	29.15
AUMENTI	8.102	18.708	47.013	15.414	-31.599	-67.21
Acquisti	5.263	16.000	47.013	14.227	-32.786	-69.74
Riprese di valore	2.839	-	-	1.097	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	0	-	-
Altre variazioni	-	2.708	-	90	-	-
DIMINUZIONI	-24.613	-36.874	-7.637	-40.110	-32.473	425.20
Vendite	-5.700	-23.651	-1.349	-31.667	-30.318	2.247.44
Rettifiche di valore	-12.876	-8.513	-5.748	-2.851	2.897	-50.40
Altre variazioni	-6.037	-4.710	-540	-5.592	-5.052	935.55
ESISTENZE FINALI	153.235	135.069	174.445	149.749	-24.696	-14.16

Nell'ambito delle variazioni in diminuzione consistenti appaiono, invece, le vendite, complessivamente pari a 31,7 milioni, originate principalmente dall'acquisto da parte di Fintecna Immobiliare della quota azionaria in Italia Turismo, pari a 28 milioni di euro.

Per quanto riguarda le rettifiche di valore pari a 2,8 milioni, esse sono state originate dalle perdite di Italia Turismo per 2,4 milioni di euro e di Strategia Italia per 0,4 milioni di euro.

Con riferimento alle partecipazioni in dismissione, la tabella n. 13 sintetizza i movimenti contabilizzati nell'esercizio 2011. Particolarmente significativi sono gli importi relativi agli acquisti e alle svalutazioni. Entrambi si riferiscono alla partecipata Nuovi Cantieri Apuania Spa, il cui valore è stato rettificato per 2,7 milioni di euro, al fine di riflettere il presunto valore di realizzo.

Tabella n. 13: Variazioni annue partecipazioni in dismissione – voce 130 Attivo S.P.*in migliaia di euro*

	2008	2009	2010	2011	Var. assoluta	Var. %
ESISTENZE INIZIALI	58.900	28.448	11.069	7.027	-4.042	-36.52
AUMENTI	4.698	10.842	8.111	5.757	-2.354	-29.02
Variazioni in aumento	4.698	1.000	540	-90	-450	-83.33
Acquisti	0	9.842	7.571	5.847	-1.724	-22.77
DIMINUZIONI	-35.150	-28.221	-12.153	-3.757	8.396	-69.08
Vendite	-29.556	-21.041	-1.224	-373	851	-69.53
Variazioni in diminuzione	0	-370	0	0	0	0
Svalutazioni	-5.594	-6.810	-10.929	-3.384	7.545	-69.04
ESISTENZE FINALI	28.448	11.069	7.027	9.027	2.000	28.46

8.3 Il Conto economico

La tabella seguente (n. 14) illustra il conto economico relativo all'esercizio 2011 che chiude con un utile pari a 0,5 milioni di euro in flessione rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio e che inoltre conferma la continua discesa dell'utile a partire dal 2008.

Tabella n. 14: Conto economico

in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO		2008	2009	2010	2011	Var. ass.	Var. %
10	Interessi attivi e proventi assimilati	48.499	19.179	14.300	11.327	-2.973	-20,79
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-1.919	-584	-400	-262	138	-34,50
	MARGINE DI INTERESSE	46.580	18.595	13.900	11.064	-2.836	-20,40
30	Commissioni attive	70.368	70.388	65.418	65.711	293	0,45
40	Commissioni passive	-29.225	-22.402	-15.160	-17.885	-2.725	17,97
	COMMISSIONI NETTE	41.143	47.986	50.258	47.826	-2.432	-4,84
50	Dividendi e proventi assimilati	175	1.716	1.130	2.365	1.235	109,29
60	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-3.084	3.939	-481	-1.549	-1.068	222,04
70	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0	0	0	0!
80	Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al <i>fair value</i>	279	2.316	2.398	823	-1.575	-65,68
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.690	1.047	87	430	343	394,25
	a) attività finanziarie	0	0	0	430	430	0!
	b) passività finanziarie	1.690	1.047	87	0	-87	-100,00
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	86.783	75.599	67.292	60.959	-6.333	-9,41
110	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-8.139	-2.625	1.338	1.843	505	37,74
	a) Attività finanziarie	-8.139	-2.625	1.338	1.843	505	37,74
	b) Altre operazioni finanziarie	0	0	0	0	0	0!
120	Spese amministrative	-76.712	-65.963	-64.715	-70.318	-5.603	8,66
	a) spese per il personale	-55.233	-49.018	-48.976	-50.435	-1.459	2,98
	b) altre spese amministrative	-21.479	-16.945	-15.739	-19.833	-4.094	26,01
130	Rettifiche di valore nette su attività materiali	-564	-434	-701	-1.096	-395	56,35
140	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-516	-220	-190	-280	-90	47,37
150	Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0	0	0!
160	Accantonamento netti ai fondi per rischi e oneri	1.857	-17.075	5.551	7.195	1.644	29,62
170	Altri proventi e oneri di gestione	3.419	17.343	1.271	2.588	1.317	103,62
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	6.128	6.625	9.846	892	-8.954	-90,94
190	Utile (perdite) delle partecipazioni	-3.569	-4.110	-5.109	1.328	6.437	-125,99
200	Utili (perdite) da cessione investimenti	-9	-18	-1	0	1	-100,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	2.550	2.497	4.736	2.220	-2.516	-53,13
210	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-2.587	-2.030	-1.789	1.646	3.435	-192,01
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-37	467	2.947	3.866	919	31,18
220	Utile (perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	6.626	4.644	-1.611	-3.317	-1.706	105,90
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.589	5.111	1.336	549	-787	-58,91

La tabella evidenzia che nel corso dell'esercizio 2011 si è registrata una riduzione del *margin*e di interesse pari a 2,8 milioni in valore assoluto, attribuibile principalmente alla contrazione registrata negli interessi attivi (-2,9 milioni) causata dal trend discendente dei tassi di interesse e dalla minore giacenza di liquidità, stante i tempi di incasso sempre più lunghi dei crediti verso le Pubbliche Amministrazioni Centrali.

Il margine di intermediazione, pari a 60,9 milioni di euro, subisce una riduzione di -6,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale decremento è imputabile, oltre alla contrazione del margine di interesse, in primo luogo alla gestione dei servizi affidati all'Agenzia (-2,4 milioni) in quanto nel corso dell'esercizio sono state acquisite nuove commesse che, essendo rendicontate a costi, presentano una redditività estremamente contenuta.

Ulteriore impatto negativo sul margine di intermediazione è stato determinato dal risultato dell'attività di negoziazione (-1,1 milioni), stante la svalutazione di fine esercizio dei titoli di debito in portafoglio in conseguenza delle forti turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari nella seconda metà dell'anno.

Il risultato della gestione operativa, influenzato dalle componenti illustrate in precedenza, registra, nell'esercizio 2011, un peggioramento (-8,9 milioni), rispetto all'esercizio precedente, a causa delle spese amministrative che aumentano di 5,6 milioni e delle maggiori rettifiche di valore nette su attività materiali.

La voce spese amministrative, accoglie le spese per il personale e le altre spese amministrative. L'incremento delle spese per il personale (dai 47,5 milioni del 2010 ai 50,4 milioni del 2011) è anche dovuto alla soppressione dell'IPI, attuata per legge, ed al conseguente trasferimento in Invitalia di parte delle relative risorse umane, nonché agli effetti indotti dalla fuoriuscita dal perimetro del Gruppo delle residue partecipazioni in società regionali.

L'incremento registrato nelle rettifiche di valore nette su attività materiali, è stato generato dalle maggiori quote di ammortamento dei fabbricati rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'entrata in funzione degli incubatori i cui lavori di costruzione sono stati completati nell'esercizio precedente.

Il margine positivo (2,2 milioni di euro), conseguito nell'ambito della gestione operativa, si incrementa ulteriormente per l'effetto netto delle imposte anticipate rilevate nell'esercizio, ma subisce l'effetto negativo del risultato attribuibile alle attività in via di dismissione (-3,3 milioni) determinando la flessione dell'utile di esercizio a 0,5 milioni.

Il risultato negativo delle attività in via di dismissione è stato determinato dalla svalutazione della Nuovi Cantieri Apuania, società considerata "fuori perimetro" e mantenuta in attività su specifica formale richiesta del Ministero Vigilante.

In assenza della permanenza all'interno del perimetro di Nuovi Cantieri Apuania, disposta dal C.d.A. e poi non autorizzata dal Ministero Vigilante, il cui risultato negativo è stato pari a 5,4 milioni di euro, il risultato di esercizio dell'Agenzia sarebbe stato di circa 6,0 milioni di euro, quindi largamente superiore a quello dei precedenti esercizi.

8.4 Il Rendiconto finanziario

I flussi finanziari generati nel 2011, relativi alle poste del conto economico e alle variazioni del conto patrimoniale, sono rappresentati nel rendiconto finanziario (tabella n. 15).

La liquidità assorbita dall'attività operativa espone un risultato negativo per 17,9 milioni di euro, a fronte del risultato positivo dell'esercizio precedente (+99,9 milioni di euro), determinato per la parte più consistente, dall'aumento dei crediti verso le banche e clientela.

Nell'ambito dell'attività di investimento la vendita di partecipazioni ha generato liquidità per 25 milioni di euro, rispetto al dato negativo dell'esercizio precedente (-2,6 milioni di euro). Al netto dell'assorbimento di liquidità per acquisto di partecipazioni e di attività materiali e immateriali, il saldo dell'attività di investimento ascende a oltre 20 milioni, la stessa è stata determinata dalle maggiori vendite rispetto agli acquisti delle partecipazioni. Il risultato finale, tenuto conto anche dell'attività di finanziamento, è pertanto positivo (+2,5 mln) a fronte del risultato invece negativo dell'esercizio precedente che aveva risentito degli effetti del versamento di 60 milioni di euro a favore del bilancio dello Stato previsto dalla l. 203/2008 (vedi paragrafo 1.1).

Tabella n. 15: Rendiconto finanziario

in migliaia di euro

ATTIVITÀ OPERATIVA	2008	2009	2010	2011
1. Gestione	16.262	3.937	1.953	-6.435
- risultato dell'esercizio	6.589	5.111	1.337	549
- plus/minusvalenze su att. fin. detenute per la negoziazione e su attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.415	-4.359	-725	1.089
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	0	0	0
- rettifiche di valore netto per deterioramento	7.022	2.148	-1.671	-3.950
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.080	654	890	1.375
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi e ricavi	-1.857	407	-5.551	-7.195
- imposte e tasse non liquidate	2.587	2.025	0	1.707
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-5.595	-4.644	7.872	268
- altri aggiustamenti	3.021	2.595	-199	-278
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	280.773	56.132	101.350	-37.409
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	49.180	66.549	27.585	43.639
- attività finanziarie al <i>fair value</i>	0	-8.353	3.006	-2.784
- attività finanziarie disponibili per la vendita	70.201	2.980	-824	1.017
- crediti	0	-53.269	70.215	-82.092
- altre attività	161.392	48.225	1.368	2.811
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-105.445	-23.464	-3.399	25.930
- debiti verso banche	-9.788	0	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	-6.955	-29.309	-3.579
- debiti verso clientela	0	-2.337	0	6.555
- titoli in circolazione	0	0	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
- passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	0	0	0
- altre passività	-95.657	-14.172	25.910	22.955-17
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	191.590	36.605	99.904	
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				-17.914
1. Liquidità generata da:	46.038	30.994	-2.645	25.180
- vendita di partecipazioni	46.038	30.994	-2.645	24.696
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0	484
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
- vendita di attività materiali	0	0	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0	0	0
- vendita di rami d'azienda	0	0	0	0
2. Liquidità assorbita da:	-6.976	-28.124	-44.123	-4.800
- acquisti di partecipazioni	0	0	-39.377	-2.268
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0
- acquisti di attività materiali	-6.731	-27.825	-4.643	-244
- acquisti di attività immateriali	-245	-299	-103	-2.289
- acquisti di rami d'azienda	0	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	39.062	2.870	-46.768	20.381
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-4.485	-226.454	-58.608	18
- emissione/acquisto di azioni proprie	0	0	0	0
- emissione/acquisto di strumenti di capitale	0	0	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.485	-226.454	-58.608	18
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento	-4.485	-226.454	-58.608	18
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	226.167	-186.979	-5.472	2.485

RICONCILIAZIONE				
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230	273.251	267.779
Disponibilità Liquide all'inizio dell'esercizio	234.063	460.230	273.251	267.779
Liquidità netta generata nell'esercizio 2007 e assorbita nell'esercizio 2006	226.167	-186.979	-5.472	2.485
Disponibilità Liquide alla fine dell'esercizio	460.230	273.251	267.779	270.264

9. I risultati contabili del gruppo: il bilancio consolidato

9.1 Contenuto e forma del bilancio consolidato

Al pari del bilancio di esercizio, anche il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS)¹⁸ ed è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

L'area di consolidamento è costituita da 115 partecipate, di cui 15 sono consolidate con il metodo integrale e 100 con il metodo del patrimonio netto. Le 15 società consolidate integralmente sono suddivise in 12 controllate dirette e 3 indirette.

Nel consolidamento con il metodo integrale, gli elementi dell'attivo e del passivo, come pure i proventi e gli oneri sono inclusi nel consolidato previa elisione delle operazioni a debito e credito infragruppo. Il valore contabile delle partecipazioni è compensato con la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate sono valutate con il criterio del patrimonio netto, attraverso la rilevazione nel conto economico della quota degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio.

9.2 Lo Stato Patrimoniale consolidato

Nel commentare i dati dello Stato Patrimoniale occorre premettere che l'Agenzia all'atto dell'approvazione dei documenti contabili del 2011 ai fini di una maggiore omogeneità dei dati ha effettuato alcune diverse classificazioni con riferimento ad alcune voci con conseguente differenza di importo rispetto a quanto riportato nel prospetto dello Stato patrimoniale consolidato pubblicato nella nota integrativa al bilancio consolidato 2010. Tali riclassificazioni hanno riguardato le seguenti voci: "altre attività" da 82,2 milioni a 78,6 milioni di euro e "altre passività" da 604 milioni a 600 milioni di euro. Di tali diversi importi non si tiene conto nelle seguenti tabelle che riportano i dati come approvati e vidimati alla presenza del notaio.

Lo Stato Patrimoniale consolidato espone all'attivo (tabella n. 16) un aumento di valore pari a circa 73,2 milioni di euro in corrispondenza ad analogo incremento delle passività e del patrimonio netto.

¹⁸ Il riferimento è alle disposizioni degli IAS 27, 28 e 31 in conformità delle quali si considerano controllate le società su cui la capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali.